PEL

GIORNO ONOMASTICO

DELLA SIG. CONTESSA

MARIA MADDALENA

LOZANO ARGOLI

Cantata

Da eseguirsi con musica

DEL SIGNOR

CONTE CARLO CARDELLI

parole

DEL SIG. GIACOPO FERRETTI

ROMA

TIPOGRAFIA SALVIUCCI

1832.

PERSONAGGI.

L' Amor Conjugale

Sig. Violante Giustiniani nata Camporesi.

Apollo

Sig. Pietro Angelini.

Euterpe

Sig. Clementina Angelini nata Giustiniani.

Il Corifeo degli Amici

Sig. Luigi Sebastiani.

Coro di Amici

CORO

Danze, ghirlande, cantici
Amore e Imene a gara
Nell' ombra e nel silenzio
Prepara = alla Beltà.

IL CORIFEO

A Lei che in uman velo
Nel volto e nei costumi
Emula i Numi = in cielo,
Sacra dall' onde fuora
L'Aurora = sorgerà.

CORO

Vè come impazïente
L'amato amante Sposo
La nuova Alba nascente
Aspetta desïoso,
E par che il Tempo alato,
Che irrefrenabil vola

Col guardo innamorato,
Ch' è tacita parola,
Preghi che il corso affretti
L'ali sforzando al dì;
Chè per colei che adora,
Sorpresa di diletti
Sarà la nuova aurora
Più rapida così

L'AMOR CONJUGALE

Sorgi, bell'alba, omai
Foriera di contenti.
Gli augurj più ridenti
Volino in questo dì.
Dell'avvenir lontano
Leggo nel Libro arcano,
Che cento volte ancora
Sfavillerà così.
Offrite alla Bella = I Voti ed i Fiori;
Ma gl' Inni canori = Non fate echeggiar.
Vedete, che Apollo = Disceso dall'etra
Per lei sulla cetra = Va i carmi a sposar.

È degna di lei = D'un Dio l'armonia;
Ma... Amici! è follìa = Co'i Numi cantar.

CORO

Sarebbe follìa = Co'i Numi cantar.

APOLLO

O bella Dea del canto
Chi tanto a te somiglia
T'affretta ad onorar. Sai che colei
Al di cui nome sacro
È il giorno che dal Gange si disserra,
È nomata, se canta, Euterpe in terra.

EUTERPE

So che a gara gli Dei
Donar cortesi a lei
Senno, grazia, beltà. Viril virtude
In sen femmineo chiude. È d'ogni core
Magica rapitrice.

La rende Imen felice
Di corrisposto affetto:
Qual mai brama nutrir potrebbe in petto?

AMOR CONJUGALE

Che l'Egioco immortale,
Che sul dorso del Fato innalza il trono,
Conservi a lei di tutti i Numi il dono.

APOLLO

Ha nel guardo un certo incanto,
  Così cara la favella;
  Ch'Ebe istessa a lei d'accanto
  Più fatale esser non può.
Ah! Di Venere la stella,
  Quando nacque abbandonò.

EUTERPE

Quando al suon sposò l'accento
  D'ogni cor trovò la via:

Al suo tenero concento
Il più forte delirò.
Delle sfere l'armonìa
Quando scese in lei restò.

AMOR CONJUGALE

Di quel cor la vera immago
Offrir può la vergin rosa,
L'alba pura, il cheto lago,
Sol che limpido spuntò.
Madre amante, amante sposa
Anche i Numi innamorò.

A TRE

Al sorriso dell' Aprile,
Del grand' astro al vivo raggio
Splenda a lei, sempre simìle
Nel terrestre suo viaggio,
Quasi stella lusinghiera
Nel suo cor serenità.

In eterna primavera
Scorra ognor la via degli anni;
Per lei perda ed ali e affanni
La canuta e fredda età.

EUTERPE

Tuona a sinistra il ciel.

AMOR CONJUGALE

Propizio è Giove.

APOLLO

N'era presago il core. Il Padre mio,
Arbitro degli eventi,
Sempre nell' amor suo volge le ciglia
A chi tanto nel mondo a lui somiglia.

AMOR CONJUGALE

Or sì del Tevere = Sovra la sponda
Gl'Inni si sciolgano. =

APOLLO ED EUTERPE A DUE

L'Eco risponda,
E dell' armonico = Fior delle belle
I vanti si alzino = Sovra le stelle

A TRE

Poi fin che limpido = Farà ritorno
Col nome tenero = Sì caro giorno
S'udranno i cantici = Dell' Amistà;
Chè ogni bell' anima = Esulterà.

CORO

Ah! sempre limpido = Faccia ritorno
Col nome tenero = Sì caro giorno,
E il lieto cantico = Dell' Amistà
La Maga armonica = Esalterà.

FINE.

NIHIL OBSTAT
Joseph Cattellini Censor
Deput. Philologus.
IMPRIMATUR
Fr. Dom. Buttaoni S. P. A. Mag.
IMPRIMATUR
J. Della Porta Patr. Const.
Vicesg.